

Le pratiche per la consegna di Cesena, Bertinoro e Forlì, per sollecitare le quali era stato spedito in Romagna Giovanni di Sirolo, arcivescovo di Ragusa,<sup>1</sup> prepararono molti altri dispiaceri al pontefice. I capitani di Cesena e Bertinoro pretendevano da principio la previa liberazione di Cesare. Il papa irratissimo fece mettere alla porta i latori di questa proposta, ma da ultimo non gli rimase che intendersi in via amichevole. Il 10 marzo 1504 stipulò con Cesare una nuova convenzione, in forza della quale questi obbligavasi di mandare ad effetto la consegna di Bertinoro e Cesena e di prestar cauzione per la somma che esigevasi dal comandante di Forlì. Adempite che furono queste condizioni, e consegnate ai pontifici Bertinoro e Cesena, il Carvajal, senza farne più parola al papa, subito il 19 d'aprile mise in libertà il prigioniero.<sup>2</sup>

Cesare erasi munito di un salvacondotto di Gonsalvo di Cordova e recossi con tutta la rapidità possibile a Napoli, dove scese in casa di suo zio Lodovico Borgia. Quivi tosto si vide come il duca non avesse rinunciato alla speranza di riconquistare i suoi possedimenti romagnoli. Gonsalvo di Cordova accolse Cesare con tutti gli onori a lui dovuti, approvò in apparenza i suoi disegni e gli permise persino di arrolare milizie. Così egli seppe tenere a bada quell'ospite pericoloso fino a che non ebbe dal suo sovrano istruzioni sul modo di comportarsi con lui. Allora si mise all'opera. Il 27 maggio 1504 Cesare venne catturato e condotto nel castello d'Ischia. Questo tizzone, dicevano gli Spagnoli, non doveva capitare in altre mani che nelle loro. Così narra il ben informato storico spagnolo Zurita e con lui si accorda il Guicciardini.<sup>3</sup> Secondo il Giovinetti anche Giulio II aveva consigliato la cattura di Cesare, onde impedirgli una spedizione in Romagna.<sup>4</sup> Questa notizia trova

---

16 febbraio, lo faccio in base al GIUSTINIAN 440 e anche al \*breve di Giulio II al cardinale Carvajal datato 16 febbraio 1504: egli deve il *dux Valentinus ita facere custodiri*, ch'egli lo possa secondo gli articoli della convenzione confermati da una bolla o lasciare in libertà o condurre via. \* *Lib. brev.* 22, f. 19. Archivio segreto pontificio. Il Carvajal lasciò Roma il 17 febbraio: \* «Heri si partite el cardle de S. Croce e andò a Ostia, dove prima fu conducto Valentinus et mo non è in mane del papa ma del dicto cardinale». \* Relazione di G. L. Catanei da Roma 18 febbraio 1504. Archivio Gonzaga in Mantova.

<sup>1</sup> Cfr. SIGISMONDO DE' CONTI II, 338. Numerosi \*brevi relativi alla missione di G. di Sirolo in \* *Lib. brev.* 22. Archivio segreto pontificio. Cfr. App. n. 64, 65, 66, 69, 70.

<sup>2</sup> ALVISI 447-448. BROSCHE, *Julius II.* 103-104. *Dispacci di A. GIUSTINIAN III.* 68-69, 509. BERNARDI II, 78 s., 98 s., 113 s. ROSSBACH 75. YRIARTE, *César Borgia II*, 207-208. V. anche in App. n. 68 il \*breve al Carvajal.

<sup>3</sup> ZURITA V. c. 72. GUICCIARDINI VI, c. 3. Cfr. TOMMASINI, *Machiavelli I.* 295 e HÖFLER, *Bastarddynastien* 58. V. ora anche VELLA 392 s. SCHIRRMACHER VII, 313 ss.

<sup>4</sup> JOVIUS, *Vitae I.* 274.